



## «Il mio laboratorio per cacciatori di desideri»

La filosofa Gaspari è ospite di Torino Spiritualità:  
 «Nascono dalla mancanza. Siamo tutti desideranti»

**L'**estate scorsa, quando si ricominciava a boccheggiare dopo settimane sospese in una nuova forma di vita chiamata lockdown, Ilaria Gaspari era a fare una presentazione all'aperto del suo *Lezioni di felicità*. Una signora alzò la mano: «Mi sento molto in colpa. Perché provo una forte nostalgia per la quarantena». Questa confessione provocò nell'autrice uno «squarcio», così lo definisce, una di quelle rivelazioni che ti fanno pensare che è ora di fare qualcosa. È così che è nato il suo ultimo lavoro, pubblicato da [Einaudi](#), *La vita segreta delle emozioni*, che sta raccogliendo un grande successo. Definito da molti «necessario», la scrittrice lo presenterà in occasione di Torino Spiritualità questa sera alle 21 alla Scuola Holden, con Giusi Marchetta, Davide Caldo e Martino Gozzi. Domani alle 10 la filosofa, nella sala gioco del Circolo dei Lettori, terrà un laboratorio per «placare lo spirito e lasciare che i desideri si affaccino alla luce».

**Da dove è partita per parlare di emozioni?**

«Pensai che fosse molto forte provare un senso di colpa rispetto a qualcosa che non

si può controllare, come la nostalgia. Sono ritornata, in maniera meno accademica, ai temi che avevo trattato nella mia tesi di dottorato alla Sorbonne, in cui analizzavo le passioni nei diversi modelli filosofici degli autori del Seicento».

**Di cosa abbiamo bisogno?**

«Di parlarne. Di come stiamo e cosa sentiamo. Specialmente in relazione allo sconvolgimento emotivo che abbiamo vissuto».

**Lei è emotiva?**

«Sono molto ansiosa. Ho paura di guidare, per esempio. Non lo faccio mai. Sto pensando a settembre di frequentare la scuola guida per vedere se riesco a superarla. Mi scrivono tante persone: "Grazie per aver parlato così dell'ansia. Prima mi vergognavo di provarla, ora meno". È interessante che ci siano anche parecchi uomini a farlo».



Il Questionario di Proust Si tratta di una serie di domande che costringono a essere sinceri: che cosa vuoi davvero per la tua felicità? Qual è il dono che vorresti avere?

Il ruolo della filosofia È una forma di meditazione sulla vita più accessibile dell'analisi Il rischio è che chi ne ha bisogno pensi di poter sostituire lo psicologo

**La filosofia è molto in auge in questo periodo: il sollievo che può donare sembra quasi soppiantare la psicanalisi. Cosa ne pensa?**

«Ci sto riflettendo da un po'. Effettivamente è una forma di meditazione sulla vita più accessibile dell'analisi, il rischio è che chi ne ha bisogno pensi di poter sostituire lo psicologo. Si è come sviluppata l'idea, e il desiderio, di una sorta di scuola filosofica, nell'antichità le persone seguivano degli insegnamenti e si sottoponevano a esercizi spirituali, teorici e pratici».

**Cos'è il desiderio?**

«Il desiderio nasce dal vuoto. Nel pieno noi non desideriamo. Nel Simposio di Platone, Socrate spiega chi è Eros e lo spiega come il filosofo che tende verso la saggezza perché sa di non averla. Il celebre "so di non sapere". È qui il desiderio, nasce dalla mancanza. Io sono una spinoziana, e Spinoza afferma: "È il desiderio l'essenza dell'uomo". Sia-

mo esseri desideranti».

**Sappiamo però cosa desiderare?**

«All'interno di un cosmo desiderante che anela alla vita, l'uomo si contraddistingue per la possibilità dell'essere consapevole del suo desiderare. Epicuro, il mio preferito, dice che alcuni tra i desideri ci arrivano dall'esterno, come gli oggetti o un certo prestigio sociale che ci farà apprezzare di più. Altri, sono bisogni primari sinceri e profondi. Se uno guarda a cosa davvero desidera, trova ciò che gli appartiene».

**Come si svolgerà il suo laboratorio?**

«Il fine sarà trovarli questi desideri. Userò il Questionario di Proust. Si tratta di una serie di domande che faceva alla gente e che costringono a essere sinceri, fingere è impossibile. Tra queste, una molto bella ma molto difficile è: "Che cosa desideri per la tua felicità?". Le risposte sono molteplici. Due mi hanno colpito in particolare: essere altro e la leggerezza. Un'altra domanda interessante è: "Il dono che vorresti avere?". Dalla bicicletta alla pace nel mondo, le persone quando sono lasciate libere sono nude e crude di fronte ai loro desideri».

**Francesca Angeleri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 18.06.2021 Pag.: 15  
Size: 524 cm2 AVE: € 20436.00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



Con Emilio Ilaria Gaspari con il cane con cui vive da un anno: era uno dei suoi grandi desideri

## Chi è

- Ilaria Gaspari è nata a Milano nel 1986

- Ha studiato filosofia alla Scuola Normale Superiore di Pisa e ha conseguito un dottorato all'università Paris I Panthéon Sorbonne con una tesi sullo studio delle passioni nel Seicento

- Nel 2015 per Voland è uscito il suo primo libro, *Etica dell'acquario*.

- Il suo ultimo libro si intitola *La vita segreta delle emozioni* (Einaudi)

- Lo presenta oggi alle 21 alla Scuola Holden per Torino Spiritualità

- Domani alle 10 terrà invece un laboratorio al Circolo dei Lettori